

VERSO BRUXELLES Stuzzica la proposta di Casini di stringere un patto con il Nuovo Centrodestra. Trematerra si ricandida?: «Se me lo chiede il partito...»

Europee, regge l'alleanza tra le forze moderate

I rappresentanti locali di Scelta Civica tentennano mentre i Fratelli d'Italia sono pronti a correre da soli

Salvatore Summaria

«Avevamo visto giusto». Non usa giri di parole il commissario regionale dell'Udc, Gino Trematerra, pronto a legittimare le prospettive delineate da Pierferdinando Casini, che ha lanciato un appello al Nuovo Centrodestra per ricercare l'alleanza in vista delle europee. Quando Trematerra afferma «avevamo visto giusto» si riferisce all'accordo stretto in tempi non sospetti in Calabria proprio con lo schieramento di centrodestra, rivelatosi vincente ai fini della conquista della Regione. All'epoca faceva parte del patto elettorale anche Forza Italia, nell'ambito di un Pdl solido e unito.

Oggi che Casini apre di nuovo alle forze moderate del Paese, tutto può succedere. La fusione tra più anime, comunque, costringerebbe qualcuno dei pretendenti a un posto nel Parlamento europeo a mettersi da parte. Sul punto Trematerra, che a Bruxelles siede stabilmente tra i banchi del Ppe, preferisce sorvolare, ma incalzato ammette: «Se il partito dovesse chiedermelo sarò ben lieto di ricandidarmi». L'ex sindaco di Acri ed esponente di spicco dell'Udc reputa la sua esperienza in Europa molto positiva.

Ciò, ad ogni modo, non gli garantisce un canale privilegiato per ritentare la stessa avventura. Il progetto immaginato da Casini, però, lo entusiasma, pur consapevole che bisogna aspettare il responso del congresso nazionale dello Scudo Crociato in programma dal 21 al 23 febbraio. Uno scenario, questo disegnato da Casini,

destinato a creare dei grattacapi anche al capogruppo del Nuovo Centrodestra a Palazzo Campanella, Gianpaolo Chiappetta, già in campo per l'Europa.

L'ex nocchiero del Pdl in Consiglio regionale gode dell'appoggio di tutto il partito e sabato, in occasione della visita di Alfano a Cosenza, incasserà l'investitura ufficiale proprio dal leader nazionale. Insomma, tutto ancora è in divenire e i giochi non sono affatto chiusi. Anzi. L'area dei moderati comprende pure Scelta Civica, il movimento di Mario Monti reduce da una scissione interna e dalla rottura con i centristi.

Ebbene, nel programma del grande partito anche Scelta Civica potrebbe rivendicare uno spazio. I montiani, però, prima di battere cassa voglio capire, comprendere i termini dell'iniziativa avanzata da Casini. L'idea del laboratorio politico piace ai montiani, che per il momento non si sbilanciano in

commenti. I responsabili regionali, Sergio Nucci in qualità di segretario organizzativo e Katia Stancato nelle vesti di coordinatrice politica, nei prossimi giorni voleranno a Roma per incontrare i vertici nazionali del partito. E solo dopo scioglieranno le riserve.

Prendono tempo, invece, i Fratelli d'Italia, che stanno lavorando, sul territorio nazionale come nelle periferie, alla ricerca di quel consenso (bisogna raggiungere il 4 per cento) che gli permetterebbe di correre da soli alle europee. Questo è l'obiettivo tracciato dalla triade Giorgia Meloni, Guido Crosetto e Ignazio La Russa.

Convinzioni dettate dall'avvicinamento con Alleanza Nazionale e dal fatto che il cartello della destra si è riunito intorno ai Fratelli d'Italia. Ne parlano soddisfatti i delegati locali Fabrizio Falvo e Luca Belmonte, che vedrebbero bene la candidatura alle europee, appunto, dell'ex senatore vibonese di An Franco Bevilacqua. ◀

In breve

Più che le amministrative a tenere impegnate le forze politiche sono le elezioni europee, con i partiti già impegnati a comporre le liste. C'è fermento soprattutto sul fronte del centrodestra, specie dopo la proposta di Casini di creare un'alleanza forte dell'area moderata. Udc e Nuovo Centrodestra starebbero dialogando da tempo rispetto a questa

opportunità, mentre Scelta Civica e Fratelli d'Italia tentennano. I montani, infatti, stentano a sciogliere le riserve e una rappresentanza calabrese, formata da Sergio Nucci e Katia Stancato, nei prossimi giorni voleranno a Roma per incontrare i vertici nazionali del partito. I Fratelli d'Italia, invece, confidano di correre da soli alle europee.

